

NUOVA DELEGA ALL'EDILIZIA SCOLASTICA

Limonta: «Voglio assessorato itinerante»

Ok dal Comune a verifiche sui riscaldamenti degli istituti prima della ripresa delle lezioni

MONICA LUCIONI

Nuove costruzioni, ristrutturazioni, meno burocrazia e - riferendosi alla Regione - frenata sull'autonomia. Così, con l'insediamento del nuovo assessore del Comune all'Edilizia scolastica Paolo Limonta saranno avviati, fra gli altri, progetti di efficientamento energetico che, grazie interventi che favoriscano una migliore climatizzazione, faranno in modo che le aule non siano più troppo fredde d'inverno e troppo calde d'estate.

In occasione della visita al cantiere dell'istituto di via Ugo Pisa, suo primo atto dalla nomina, Limonta ha annunciato un assessorato itinerante

per garantire una maggiore presenza sul territorio e più trasparenza. Per abbreviare l'iter che va dalla segnalazione del guasto alla sua risoluzione, poi, è stata pensata la figura di un «direttore operativo di Municipio» che raccoglierà le segnalazioni su un database dove verrà tracciato il percorso dalla chiamata fino alla risoluzione del problema. «Ci sono 500 edifici scolastici a Milano - ha spiegato il neoassessore - e molti sono a fine vita: prefabbricati degli anni '70 che dovevano durare 10 o 20 anni e sono ancora lì». Per questo è importante intervenire velocemente: «Il 20 dicembre sono stati aggiudicati appalti per la manutenzione ordinaria a ditte che avranno in capo ognuna 3 mu-

nicipi», ha detto ancora Limonta. Alcuni lavori poi sono stati affidati a Mm. Altra proposta sarà lo scorporo degli oneri di urbanizzazione in cambio della realizzazione di lavori per le scuole a carico delle imprese stesse. Per ogni nuovo progetto di edilizia convenzionata, i privati anziché pagare gli oneri, faranno interventi per migliorare le scuole cittadine. Nel cantiere di via Pisa, scelto come esempio da Limonta, i lavori, bloccati per il ritrovamento di amianto, dovrebbero terminare ad aprile per cominciare ad ospitare a settembre i bambini delle materne e delle primarie.

«Mi sono stupito dell'offerta di un posto in giunta del sindaco Sala - ha poi concluso l'assesso-

re - ma ritengo le scuole il centro della città e sono orgoglioso della nomina». E poi la stoccata finale. «Penso che la scuola pubblica debba restare statale. Sono contrario al modello di autonomia del presidente della Regione, Attilio Fontana, soprattutto per quanto riguarda l'educazione nel suo complesso. La scuola pubblica deve essere una realtà che accomuna e fa in modo che i più forti aiutino i più deboli». E ancora: «Via Gola è un paradigma della città di Milano, è una situazione complessa. Le case Aler e sono della Regione Lombardia che non ha fatto niente in questi anni per il loro risanamento».

